

Fielmann sbarca nel Canton Ticino

La catena tedesca ha aperto un punto vendita a Lugano (nella foto) il 18 dicembre scorso. Disposto su due piani, per una superficie complessiva di 350 metri quadrati, impiega 31 persone, tra cui 23 ottici diplomati, molti dei quali italiani ma residenti in Svizzera

«Questo è il nostro primo negozio nella Svizzera di lingua italiana e per noi rappresenta una sfida molto interessante, una fase test per valutare, in base ai risultati e alla reazione del mercato, l'espansione in quest'area – spiega a b2eyes TODAY Thomas Löhr, amministratore delegato della sede Fielmann di Basilea, da cui dipendono i 34 negozi del territorio elvetico appartenenti alla catena – Tra i nostri obiettivi a breve termine c'è, infatti, quello di aprire un secondo punto vendita nel Canton Ticino, probabilmente il prossimo anno. Monitoreremo nel corso dei mesi da quali zone provengono i clienti del centro ottico di Lugano, così da valutare la location più appropriata per servirli al meglio». I clienti a oggi sono perlopiù svizzeri, «è difficile che gli italiani vengano a Lugano da Fielmann, perché non è un marchio che conoscono molto. Invece il brand era ben noto ai ticinesi, che magari andavano già in precedenza a farsi gli occhiali in qualche nostro centro in altre città svizzere più lontane e ci chiedevano quando avremmo aperto proprio qui», continua Löhr, che sottolinea come la città elvetica sia ideale anche per intercettare un target di lingua tedesca che qui si reca per turismo e per trascorrere le vacanze.

Da dicembre a oggi i risultati delle vendite del centro ottico ticinese, che propone montature vista e sole e lenti a contatto, sono stati molto positivi. «In media abbiamo venduto all'incirca 40 paia di occhiali al giorno – sottolinea Löhr – A ottobre introdurremo anche un servizio di vendita di apparecchi acustici, già attivo in diversi nostri negozi sia in Svizzera sia in Germania». (Nicoletta Tobia)



E il gruppo tedesco varcherà le Alpi: prima tappa Bolzano

Dopo aver inaugurato il primo centro ottico in Canton Ticino, Fielmann, che controlla complessivamente circa 700 negozi, a giugno si appresta ad aprire nella città altoatesina il suo primo negozio italiano

Sono, infatti, in corso i lavori di ristrutturazione dei locali di via Museo a Bolzano, occupati fino a prima di Natale dallo storico caffè pasticceria Streitberger: qui sorgerà il primo centro ottico Fielmann in Italia. Il gruppo ha avviato la selezione di personale specializzato di lingua italiana e tedesca con pluriennale esperienza nel settore per il nuovo punto vendita, che verrà inaugurato, come fanno sapere dall'azienda, a giugno. L'apertura di Bolzano, città bilingue e vicina al confine austriaco, potrebbe rappresentare una prima tappa per un'ulteriore penetrazione in Italia di Fielmann, che da diversi anni persegue una politica di espansione al di fuori della Germania e dei paesi di lingua tedesca, con presenze in diverse nazioni europee, come Olanda, Polonia e Lussemburgo. Tra l'altro la catena ottica, che possiede anche alcuni punti vendita di grandi dimensioni chiamati Super Center in Germania, a Zurigo e a Vienna, si prefigge, come si legge sul sito della sua filiale svizzera, di aprirne altri nelle principali metropoli del vecchio continente, tra cui Milano, Parigi, Copenaghen, Londra, Stoccolma e Budapest. (N.T.)

Occhi, da marroni a blu con il laser

Una nuova tecnica della californiana Stroma Medical, già utilizzata in diversi paesi, permetterebbe di cambiare definitivamente il colore dell'iride al costo di circa 5 mila dollari

In Messico e Costa Rica l'hanno già provata 37 persone: un risultato che non si ottiene aggiungendo pigmenti colorati, ma utilizzando un laser per circa venti secondi. Gregg Homer, presidente di Stroma Medical, ha spiegato alla Cnn che per vedere la trasformazione occorrono alcune settimane. Al momento la tecnica sembrerebbe sicura. Si tratta, però, di una valutazione preliminare: il timore degli esperti è che la procedura possa aumentare la pressione oculare e favorire così il glaucoma. Homer ha assicurato che la tecnica sfrutta il principio che sotto un occhio marrone ce n'è uno blu e l'unica differenza è lo strato sottile di melanina nel primo.

Una tecnica innovativa per ridurre le aberrazioni: il caso As-Form

Ho trovato molto interessante l'annuncio di Dai Optical sulla costruzione, attraverso la nuova tecnologia free form, di tutte le nuove lenti di ricetta: sferiche, toriche e anche alcuni modelli di progressive

As-Form è il nome della nuova lavorazione che sarà applicata alla superficie concava di tutte le lenti di ricetta: consiste nell'utilizzo del free form per ottenere superfici studiate punto a punto per diminuire le aberrazioni che normalmente si presentano in tutte le lenti con superfici sferiche o toriche e anche progressive. L'aberrazione sferica, infatti, dovuta appunto alla curvatura delle superfici per quanto riguarda la visione centrale e l'astigmatismo dei fasci obliqui e la distorsione per la visione extra-assiale, è presente in tutte le lenti oftalmiche a curvatura sferica. Poter quindi lavorare la seconda superficie secondo un progetto di attenuazione delle aberrazioni prodotte dalla superficie anteriore permetterà di ottenere lenti più performanti anche per la correzione dei normali problemi visivi di miopia, ipermetropia e astigmatismo.

Già le superfici asferiche standard erano costruite con l'intento di diminuire le curvature e, di conseguenza, ottimizzare le superfici. Ma questo avveniva sempre secondo una lavorazione di tipo radiale e, quindi, limitativa della possibilità di compensare al meglio i "difetti" della superficie del semilavorato. As-Form dovrebbe, quindi, permettere di ottenere lenti meglio corrette in tutte le aree e garantire una resa visiva migliore, soprattutto in un uso dinamico, quando cioè gli aspetti aberranti della lente fanno maggiormente sentire la propria presenza. Questa tecnologia sarà applicata anche alle lenti progressive standard con geometria esterna, migliorandone in tal modo le prestazioni.

Dai Optical non è comunque la prima azienda ad attuare questa filosofia costruttiva, che ritengo possa essere utilizzata, in un futuro abbastanza ravvicinato, da tutte le imprese nella produzione delle proprie lenti su ricetta. Un bel passo avanti, dunque, verso prodotti di sempre maggiore prestigio e di difficile standardizzazione. gmreverdy@gmail.com

Google Glass, anche in Italia il chirurgo usa bisturi e... occhiali

Il debutto in campo chirurgico era avvenuto nel 2013 negli Usa: allora il medico Rafael Grossmann, dell'Eastern Maine Medical Center, aveva indossato gli occhiali per la realtà aumentata del colosso di Mountain View per trasmettere tutte le delicate fasi di un'operazione allo stomaco

Le immagini catturate dagli occhiali utilizzati da Grossmann erano state proiettate sul display di un iPad e condivise in tempo reale anche in streaming sul suo blog e tramite Hangout, la funzione di Google che permette di effettuare conversazioni multimediali. Ora per la prima volta, come riportato dai principali media, i Google Glass sono stati usati anche in Italia come ausilio nel corso di un'operazione (nella foto, tratta da repubblica.it) di sostituzione della valvola aortica, eseguita da Mauro Rinaldi presso l'ospedale Molinette di Torino, su un paziente settantenne affetto da stenosi valvolare. Durante gli interventi, lo schermo ad alta definizione montato sui Google Glass proietta le immagini direttamente sugli occhi del chirurgo, dove i contenuti vengono visualizzati come se si trovasse davanti a uno schermo da 25 pollici, visto da una distanza di due metri. Le applicazioni degli occhiali intelligenti in campo medico oggi sono soprattutto didattiche: il chirurgo può gestire il dispositivo con i semplici comandi vocali, per condividere le nuove tecniche in tempo reale anche con i colleghi presenti in sala operatoria e non.

La sperimentazione dell'utilizzo dei Google Glass in sala operatoria per la formazione dei medici era stata introdotta per la prima volta in Italia l'anno scorso presso l'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano, in provincia di Milano. (N.T.)

